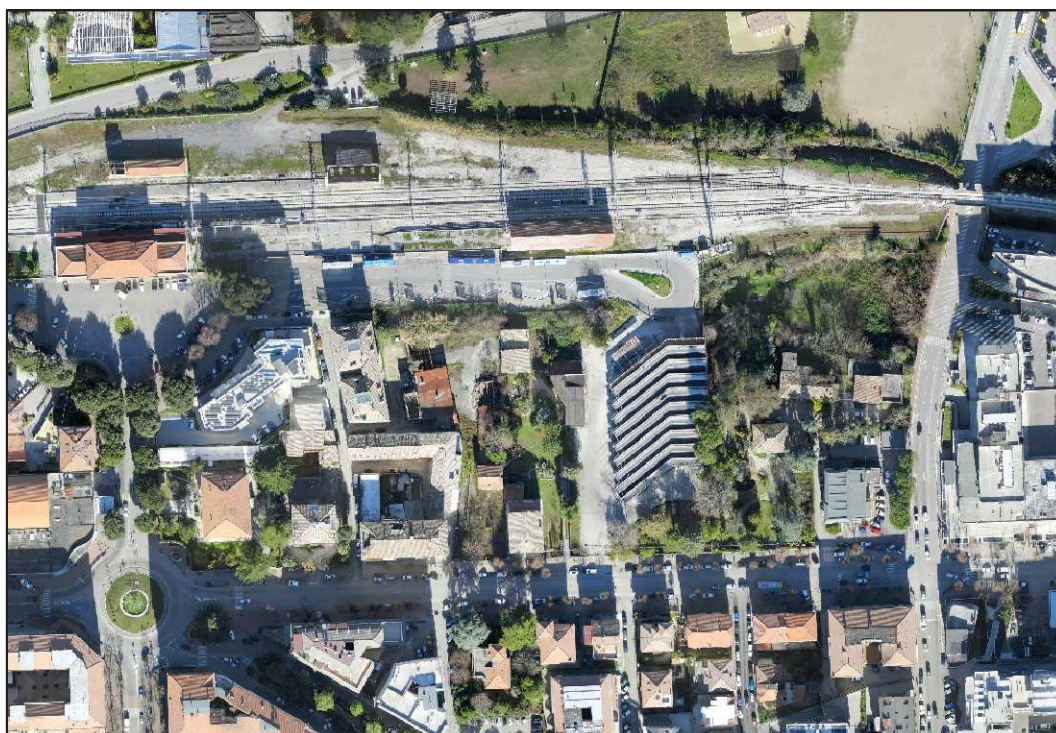




Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO
ZONA APRS-2 "AREE A PREVALENTE DESTINAZIONE
RESIDENZIALE E SERVIZI" - VIALE INDIPENDENZA
AREA EX CENTRO DIREZIONALE
(ART. 62 DELLE N.T.A. DEL PIANO REGOLATORE GENERALE)**



ELABORATO

G.02

SCALA

DATA

Ottobre 2018

OGGETTO

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

ai sensi della L.R. n.22/2011 - D.G.R. n.53/2014 - verifica preliminare e semplificata

Sindaco: Guido Castelli
Assessore Urbanistica: Luigi Lattanzi
Segretario Generale: Giovanni Schiano Di Colella Lavina
Progettazione: Vincenzo Ballatori - Maurizio Piccioni

STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA
E GEOTECNICA MARUCCI

dott.geol. Vittorio Marucci

dott.geol. Pier Luigi Anasparri

STUDIO TECNICO DI
PROGETTAZIONE

Maravalle Ing. Massimo Livio

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3. VERIFICA PRELIMINARE.....	5
3.1 Individuazione del reticolo idrografico.....	5
3.2 Analisi bibliografica.....	7
3.3 Analisi storica.....	7
3.4 Potenziali criticità del reticolo idrografico.....	8
3.5 Conclusione della verifica preliminare.....	8
4. CONCLUSIONI.....	9

1. PREMESSA

Il Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito della progettazione del **"Piano attuativo APRS-2 (Area ex Centro Direzionale) in Viale indipendenza"**, con Determinazione n° 2235 del 30/07/2018 (CIG: ZD72486101) ha incaricato lo Studio Associato di Geologia e Geotecnica Marucci di redigere la **Verifica di compatibilità idraulica**, ai sensi dell' art. 10 della L.R. 22 del 23.11.2011.

Lo studio, redatto con la collaborazione dell'ing. Massimo Maravalle, è stato condotto sulla base delle seguenti norme:

- art.10, commi 1 e 2 della **Legge Regionale n.22/2011** (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22)
- **D.G.R. n.53 del 21.01.2014** (Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica della trasformazioni territoriali), pubblicata sul B.U.R. della Regione Marche n.19 del 17.02.2014 (d'ora in avanti *Criteri*).

Inoltre sono stati perseguiti i principi contenuti nelle:

- "LINEE GUIDA" generali, pubblicate in data 04.04.2014, e richiamate nel Titolo I della D.G.R. n.53/2014, seppur non vincolanti, ma di natura esplicativa dei contenuti dei *Criteri*; nello specifico si è consultata la parte "A" (Sviluppo della Verifica di compatibilità idraulica) delle Linee Guida.

La L.R. n.22/2011, all'articolo 10, comma 1 prevede che *"Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico, contengono una verifica di*

compatibilità idraulica, volta a riscontrare che non sia aggravato il livello di rischio idraulico esistente, né pregiudicata la riduzione, anche futura, di tale livello."

Allo stesso articolo, comma 2 prevede che *"Ai fini di cui al comma 1, la verifica di compatibilità valuta l'ammissibilità degli interventi di trasformazione considerando le interferenze con le pericolosità idrauliche presenti e la necessità di prevedere interventi per la mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione della specifica pericolosità."*

La D.G.R. n.53/2014 contiene i criteri tecnici utili alla definizione delle Verifiche di Compatibilità Idraulica (V.C.I.), nonché i principi per il perseguimento dell'Invarianza idraulica (I.I.), il tutto in attuazione di quanto previsto all'art.10, comma 4 della L.R. n.22/2011.

L'intervento proposto interessa una superficie di circa 2,5 ettari, in un contesto già fortemente urbanizzato e consiste nella realizzazione di edifici commerciali e residenziali, verde pubblico e privato, parcheggi, nuova viabilità ecc. ecc.

Tale strumento di pianificazione comporta *"una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico"* e pertanto, ai sensi del titolo 2.2 dei *Criteri*, si rende necessaria la Verifica di compatibilità Idraulica.

Come specificato al titolo 2.4 dei *Criteri*, la Verifica si sviluppa su tre diversi livelli di approfondimento:

- **Verifica preliminare:** Analisi Idrografica – bibliografica – storica
- **Verifica Semplificata:** Analisi Idrografica – bibliografica – storica e Analisi geomorfologica
- **Verifica Completa:** Analisi Idrografica – bibliografica – storica e Analisi geomorfologica e Analisi idrologica ed idraulica di dettaglio

Alla presente relazione vengono allegati i seguenti elaborati grafici:

- **Elaborato G.03.1** – *Inquadramento territoriale dell'intervento con individuazione del reticolo idrografico*
- **Elaborato G.03.2** – *Carte tematiche*
- **Elaborato G.03.3** – *Carta geomorfologica*

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dal **"Piano attuativo APRS-2 (Area ex Centro Direzionale) in Viale indipendenza"** è situata ad Est del centro storico di Ascoli Piceno; confina a sud con Via Indipendenza, ad est con via L. Marini; ad ovest con via Venezia e a nord con la ferrovia Ascoli-Porto d'Ascoli.

L'area è suddivisa in n. 5 sub-ambiti nei quali verranno realizzati edifici residenziali e commerciali, verde pubblico e privato, parcheggi, nuova viabilità, piste ciclabili, ecc.

Nella nuova Carta Tecnica Regionale, l'area in oggetto è individuata nella sezione 3126-12 mentre catastalmente è compresa nel foglio 78.

3. VERIFICA PRELIMINARE

La verifica preliminare viene condotta attraverso l'analisi idrografica-bibliografica-storica con lo scopo di:

- **individuare il reticolo idrografico storico e recente;**
- **individuare le aree inondabili** mappate in strumenti di programmazione esistenti (*PAI, PRG, Piano Comunale di protezione civile, o altri studi disponibili*);
- raccogliere eventuali informazioni/segnalazioni di criticità per inondazioni/allagamenti, a seguito di passati eventi.

Dalle risultanze della verifica preliminare scaturisce la necessità o meno dell'eventuale assoggettamento ai successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità idraulica.

A tal fine **sono stati reperiti tutti i dati esistenti per ricostruire il reticolo idrografico attuale e storico (analisi idrografica), sono state raccolte le informazioni disponibili per l'individuazione delle aree inondabili (analisi bibliografica) e sono state ricercate le informazioni-segnalazioni relative a criticità ed eventi passati (analisi storica).**

3.1 Individuazione del reticolo idrografico

Il reticolo idrografico principale e secondario è stato individuato secondo i criteri contenuti nella D.G.R. 53/2014 e nelle linee guida, nonché sulla base di una verifica puntuale sul territorio della rete idrografica esistente.

A tale scopo, sono state reperite le seguenti cartografie, i cui stralci sono riportati nell'**Elaborato G.02.2 – Carte tematiche:**

- 2.1- Carta IGM scala 1:25.000 (anno 1953) – foglio 133 IV° Quadrante SE
- 2.2- Carta IGM scala 1:25.000 (anno 1995) – foglio 133 IV° Quadrante SE
- 2.3-Stralcio PTA Carta acquiferi pianure alluvionali
- 2.4- Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 (anno 1999/2000) – Sezz. 32612 e 32616
- 2.5 - Carta geomorfologica del PRG comunale (anno 2012)
- 2.6- Schema idrogeologico del PRG comunale (anno 2012)
- 2.7- Carta pericolosità geologica del PRG comunale (anno 2012)
- 2.8 – Carta del rischio idrogeologico del Piano Comunale di emergenza di PC (anno 2014)
- 2.9 – Stralcio PAI vigente
- 2.10- Carta Tecnica Comunale scala 1:2.000 (anno 2007)
- 2.11 – Mappa catastale scala 1:2.000 – Foglio 78

Dalla sovrapposizione delle varie rappresentazioni planimetriche è stato possibile definire il reticolo idrografico principale e secondario, come riportato nell'**Elaborato G.02.1 - Inquadramento territoriale dell'intervento con individuazione del reticolo idrografico.**

I corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico principale che si rilevano nella zona comprendente l'area d'intervento sono:

- **Fiume Tronto**
- **Torrente Castellano**
- **Fosso Gran Caso**

Essi corrispondono anche ai corsi d'acqua demaniali individuati nelle mappe catastali; detti corsi d'acqua principali, nel tratto interessato dallo strumento urbanistico non hanno affluenti e pertanto il reticolo secondario naturale è assente.

Ai fini della valutazione del rischio idraulico dell'area di intervento, si ritiene di dover considerare solamente il Fiume Tronto ed il Torrente Castellano e di escludere il Fosso Gran Caso che si trova ad oltre 1,0 km più a Sud-Est dell'area in oggetto.

3.2 Analisi bibliografica

Come previsto nelle linee guida, sono state raccolte le informazioni disponibili relative alla individuazione di aree inondabili mappate negli strumenti di pianificazione esistenti e in altri studi disponibili.

In particolare sono state consultate le seguenti cartografie, i cui stralci sono riportati nell'**Elaborato G.02.2 – Carte tematiche;**

- *2.3-Stralcio PTA Carta acquiferi pianure alluvionali*
- *2.5 - Carta geomorfologica del PRG comunale (anno 2012)*
- *2.6- Schema idrogeologico del PRG comunale (anno 2012)*
- *2.7- Carta pericolosità geologica del PRG comunale (anno 2012)*
- *2.8 – Carta del rischio idrogeologico del Piano Comunale di emergenza di PC (anno 2014)*
- *2.9 – Stralcio PAI vigente*

3.3 Analisi storica

L'analisi storica effettuata **non ha rilevato nessuna informazione/segnalazione relativa a criticità o eventi di allagamento avvenuti in passato.**

Anche in occasione della piena del fiume Tronto dell'aprile 1992, **l'area oggetto di studio, non è stata in alcun modo interessata da criticità.**

Dalla consultazione del "Progetto AVI – Censimento delle aree italiane storicamente vulnerate da calamità geologiche ed idrauliche" **non risultano**

eventi per l'area in oggetto.

3.4 Potenziali criticità del reticolo idrografico

Da quanto si evince dall'*Elaborato G.02.2 – Carte tematiche nella zona in oggetto* non sono presenti aree perimetrare dal PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto, né aree a rischio esondazione individuate dalla “Carta del rischio idrogeologico” del Piano comunale di emergenza di protezione civile.

Nello stesso elaborato, sono anche riportati i perimetri delle aree a diversa pericolosità presi dalla Tav. SF– GEO -04-2 del PRG “Carta di pericolosità geologica”; anche in questo elaborato non vengono individuate aree a rischio.

3.5 Conclusione della verifica preliminare

Da quanto esposto nei paragrafi precedenti, sulla base dei risultati dell'analisi idrografica-bibliografica- storica, e visti:

- *la posizione dell'area interessata dallo strumento di pianificazione in oggetto, rispetto al reticolo idrografico;*
- *il rapporto plano-altimetrico con il reticolo idrografico esistente;*
- *le informazioni storiche su precedenti eventi di esondazione/allagamenti*

è possibile affermare che l'area interessata dalla strumento di pianificazione “***non è sicuramente interessabile da potenziali fenomeni di inondazione/allagamento da parte del reticolo idrografico e non è sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo***”.

Pertanto non si ritiene **necessario sviluppare i successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica**, come suggerito anche nelle conclusioni del paragrafo A.2.3. delle Linee guida dei *Criteri*.

4. VERIFICA SEMPLIFICATA

Seppure la verifica preliminare sia sufficiente ad escludere potenziali fenomeni di inondazione/allagamento da parte del reticolo idrografico, risultando pertanto soddisfatta, a conferma di quanto esposto in precedenza è stata sviluppata anche la verifica semplificata elaborando la Carta Geomorfologica.

Da questo elaborato (***Elaborato G.02.3 – Carta geomorfologica***) risulta **ben evidente che l'area si trovi oltre 20 metri più alta in quota** rispetto all'alveo del Fiume Tronto e del Torrente Castellano e quindi **sicuramente non raggiungibile da fenomeni di inondazione di detti corsi d'acqua.**

Nella carta geomorfologica sono state individuate le **fasce di pericolosità geomorfologica che risultano confinate all'interno delle scarpate fluviali;** pertanto anche la verifica semplificata risulta soddisfatta in quanto **non esistono interferenze tra fasce di pericolosità e l'area in oggetto.**

5. CONCLUSIONI

Nell'ambito della progettazione del **“Piano attuativo APRS-2 (Area ex Centro Direzionale) in Viale indipendenza”**, è stata effettuata la **Verifica di compatibilità idraulica**, ai sensi dell' art. 10 della L.R. 22 del 23.11.2011 e della DGR 53/2014.

I risultati dell'analisi idrografica-bibliografica-storica nell'ambito della verifica preliminare, hanno fornito sufficienti elementi per **escludere potenziali fenomeni di inondazione/allagamento da parte del reticolo idrografico anche in un orizzonte temporale di lungo periodo.**

STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA
E GEOTECNICA MARUCCI
(Dott. Geol. Vittorio Marucci)

STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE
(Dott. Ing. Massimo Livio Maravalle)

(Dott. Geol. Pier Luigi Anasparri)

Ascoli Piceno, ottobre 2018